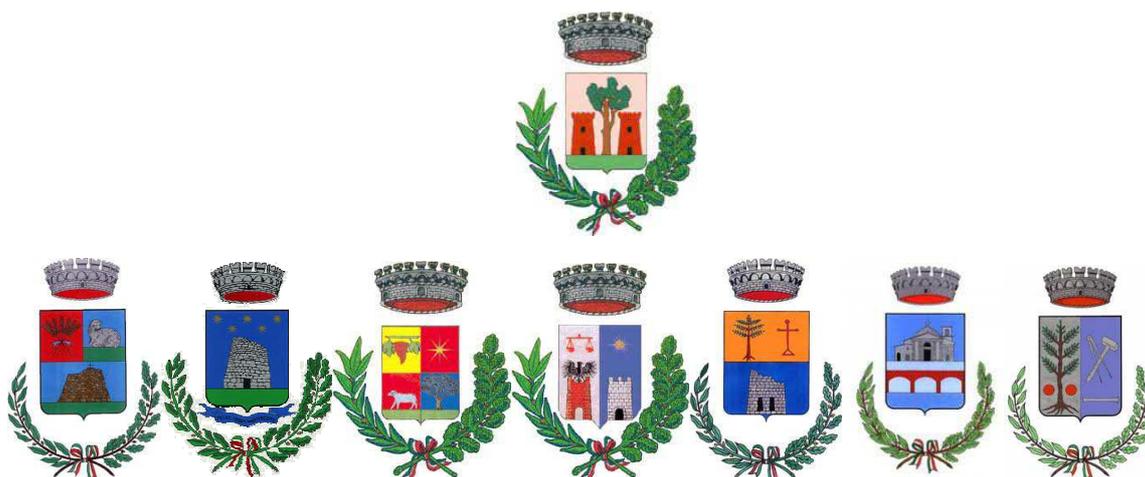


ATTO COSTITUTIVO DELLA RETE DI COOPERAZIONE “I PAESAGGI DI PIETRA”



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio



***P.O. FESR 2007 - 2013
Competitività regionale e occupazione
Asse V – Sviluppo Urbano***

***Bando pubblico per la promozione di interventi di valorizzazione a fini
turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei
centri minori***

*Il Responsabile del Procedimento
Arch. Gianfranco Sedda*

SOMMARIO

SOMMARIO.....	1
Art. 1 DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA.....	4
Art. 2 COMPOSIZIONE DELLA RETE.....	4
ART. 3 FINALITÀ E OBIETTIVI	5
ART. 4: ORGANI DELLA RETE.....	8
a. l' Assemblée degli Aderenti alla Rete;.....	8
b. Il Comitato Esecutivo.....	9
c. Il Presidente.....	10
d. Il Capofila.....	10
ART. 5: UFFICIO DI PROGETTO.....	11
ART. 6: IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI.....	16
ART. 7: PROCEDURE PER IL CONTROLLO	16
ART. 8: RISORSE FINANZIARIE.....	17
ART. 9: MODIFICHE DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE.....	17

ACCORDO COSTITUTIVO DELLA RETE DI COOPERAZIONE DEI CENTRI MINORI

I PAESAGGI DI PIETRA

Tra i Comuni di

L'anno **2011**, addì **27** del mese di **Settembre**, presso la sede del Comune di **ABBASANTA**, sono convenuti i Sigg.

1) **SANNA STEFANO**, nato ad Abbasanta, il 27/07/70, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di ABBASANTA, C.F. 00068600956**, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del _____;

2) **VIRDIS ADELE**, nata a Oristano, il 11/01/67, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di AIDOMAGGIORE, C.F. 00077720951**, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del _____;

3) **MISCALI FABRIZIO**, nato a Ardauli, il 03/02/67, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di BORONEDDU, C.F. 80005490950**, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del _____;

4) **LICHERI STEFANO**, nato a Ghilarza, il 02/12/65, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di GHILARZA, C.F. 00072080955**, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del _____;

5) **PINNA ANTONIO**, nato a Torino, il 19/09/72, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di NORBELLO, C.F. 00077710952**, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del _____;

6) **DEMARTIS GIANNI**, nato a Paulilatino, il 15/06/60, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di PAULILATINO, C.F. 00072980956**, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del _____;

7) **COCCO VITTORIO UMBERTO**, nato a Sedilo, il 04/03/53, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di SEDILO, C.F. 00090390956**, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del _____;

- 8) **TROGU MARIO GIOVANNI**, nato a Silanus, il 08/03/47, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Commissario Straordinario del **Comune di SODDI'**, C.F. **80036030957**, in esecuzione della **Del. C.S. n. __**, del _____;
- 9) **DELIGIA LIVIO**, nato a Tadasuni, il 08/03/64, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Sindaco pro tempore del **Comune di TADASUNI**, C.F. **00074760950**, in esecuzione della **Del. C.C. n. __**, del _____;
- 10) **DELIGIA LIVIO**, nato a Tadasuni, il 08/03/64, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Presidente dell'Unione dei **Comuni del Guilcer**, C.F. **90038340957**, in esecuzione della **Del. C. U. n. ____ del ____**;
- 11) **DEMELAS ANTONELLO**, nato a Samugheo il 03.11.1969, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto, non in proprio ma esclusivamente nella sua veste di Presidente dell'Unione dei **Comuni del Barigadu**, C.F. **01116420959**, in esecuzione della **Del. C. U. n. ____ del ____**

Premesso che:

- a) il PO FERS 2007-2013 ha tra le altre la finalità – Obiettivo Specifico 5.2 – quello di promuovere lo sviluppo delle aree minori svantaggiate contrastando i fenomeni di declino e potenziandone il patrimonio storico/artistico e produttivo;
- b) La Regione Sardegna – Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio - ha promosso mediante la pubblicazione di un Bando Pubblico la selezione di Progetti per la promozione di interventi di valorizzazione ai fini turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori - P.O. FERS 2007-2013 – Asse V – Linea d'attività 5.2.2.b.
- c) Che il P.O. FERS 2007-2013 – Asse V – Linea d'attività 5.2.2.b. richiede ai Comuni di definire una strategia comune da perseguire in forma associata l'obiettivo condiviso di sviluppo turistico e della valorizzazione dell'attrattività dei propri sistemi produttivi identitari e tradizionali.
- d) Attraverso l'ascolto delle esigenze locali e l'analisi delle caratteristiche territoriali, della popolazione, dell'economia e delle tradizioni culturali e identitarie si è giunti alla definizione di

una strategia aggiornata e coerente con il PI Territoriale Turismo Sostenibile “Distretto Turistico Montiferru-Sinis”

- e) il presente Accordo di Rete viene richiamato, specificandone oggetto e soggetti sottoscrittori, nel Protocollo di Intesa con il Partenariato Sociale che costituisce parte integrante del Progetto di Promozione del Sistema Territoriale

Tutto ciò premesso, le parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA

E' costituita la Rete di Cooperazione dei centri minori denominata “I PAESAGGI DI PIETRA”.

La Rete di Cooperazione avrà sede Legale c/o il Comune di Abbasanta. La rete potrà avere sedi locali e amministrative in tutti i territori degli enti aderenti ovvero negli uffici di rappresentanza presso le sedi site dalla Provincia e dalla Regione Sardegna, in Italia e all’Estero. La rete ha scadenza al 31/12/2015 salvo deliberazioni differenti dell’organo assembleare di rete.

Art. 2 COMPOSIZIONE DELLA RETE

Alla rete di cooperazione potranno aderire esclusivamente i soggetti indicati all’art. 7 del Bando Pubblico per la selezione degli interventi di cui alla linea 5.2.2.b così definiti:

- a) Comuni singoli potenzialmente beneficiari;
- b) Comuni singoli e associati (esclusivamente Consorzi e Unioni di cui agli artt. 31 e 32 del D.Lgs. n. 267/2000) non potenzialmente beneficiari e non apportatori di risorse, purché la loro partecipazione sia funzionale e sinergica rispetto alla realizzazione della proposta di finanziamento;
- c) Comuni singoli e associati (esclusivamente Consorzi e Unioni di cui agli artt. 31 e 32 del D.Lgs. n. 267/2000) non potenzialmente beneficiari ma apportatori di risorse per la proposta di finanziamento, purché la loro partecipazione e gli interventi medesimi siano funzionali e sinergici alla realizzazione della proposta complessiva di finanziamento.

La Rete di Cooperazione dei centri minori denominata **“I PAESAGGI DI PIETRA”** è così composta:

- Comune di Abbasanta (Capofila);
- Comune di Aidomaggiore;
- Comune di Boroneddu;
- Comune di Ghilarza;
- Comune di Norbello (non potenzialmente beneficiario);
- Comune di Paulilatino;
- Comune di Sedilo;
- Comune di Soddì;
- Comune di Tadasuni;
- Unione dei Comuni del Guilcer (non potenzialmente beneficiario e apportatore di risorse);
- Unione dei Comuni del Barigadu (non potenzialmente beneficiario e non apportatore di risorse).

ART. 3 FINALITÀ E OBIETTIVI

La finalità della Rete di Cooperazione è quella di cui all’art. 1 del Bando pubblico per la promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell’attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori. Richiamate espressamente l’accordo di rete intende perseguire le seguenti finalità:

1. valorizzare l’attrattività dei sistemi produttivi dei centri minori anche attraverso il rilancio e la rivitalizzazione delle botteghe artigiane e degli antichi mestieri e l’attivazione di filiere legate all’identità culturale ed alle specificità territoriali;
2. migliorare il grado di attrattività turistica dell’ambito urbano dei territori della rete
3. l’integrazione e l’ottimizzazione di iniziative strategiche e funzionalmente inserite in piani integrati territoriali che siano in grado di perseguire e dimostrare il raggiungimento di rilevanti risultati socio-economici.

Le finalità saranno perseguite attraverso la realizzazione di una strategia di intervento definita nel Documento Strategico della Rete che potrebbe porsi quale buona pratica di riferimento per la

programmazione ed attuazione di Politiche di Sviluppo per il territorio. A tal fine l'Accordo definisce gli impegni di ciascun Soggetto in relazione agli obiettivi, ai contenuti e alle operazioni.

Gli impegni sono diretti ad assicurare efficienza, utilità, efficacia, qualità e capacità di impatto (in termini di sviluppo, coesione e generazione di nuovi posti di lavoro).

La rete perseguirà le finalità indicate attraverso le proprie attività e iniziative. Queste saranno caratterizzate da interventi e misure di elevato livello qualitativo e con forte contenuto di innovazione così da incidere positivamente ed in maniera significativa sull'attuale sistema socio-economico del territorio. Le finalità, gli obiettivi e le linee strategiche costituiranno oggetto del Documento Strategico della Rete. Questo darà conto del perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- sviluppare una politica del turismo sostenibile che promuova e valorizzi l'offerta turistica integrata del territorio facendone innalzare il livello qualitativo ed esaltandone le caratteristiche e le specificità;
- sviluppare il turismo urbano – integrato con il circuito che valorizza le aree interne e quelle costiere, con il turismo culturale, religioso, archeologico, enogastronomico, naturalistico;
- aumentare la capacità di offrire all'ospite un unico prodotto turistico mediante il coinvolgimento coordinato di tutti gli operatori turistici.
- riqualificare e potenziare l'offerta ricettiva esistente e promozione della qualità dell'accoglienza;
- promuovere e valorizzare le produzioni artigianali, gli antichi mestieri
- dare valore alle risorse archeologiche, storico-culturali, ambientali in tal modo salvaguardate anche attraverso innovativi strumenti di conoscenza, monitoraggio, valutazione di impatto (laboratorio urbano; laboratorio ambientale/culturale);
- definizione di un Centro di Servizi Turistici e dell'accoglienza unico per l'orientamento, la promozione di reti tra gli operatori, il sostegno per l'utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione (ADSL;ITC; etc.) e della comunicazione e la promozione delle attività turistiche;
- sostegno del ruolo delle imprese operanti nel settore turistico, con particolare riguardo alle imprese femminili, alle nuove imprese e alle piccole e medie imprese locali esistenti, ponendo l'attenzione alla qualità delle strutture, dei servizi e dell'organizzazione ed alla

loro compatibilità ambientale promuovendone il miglioramento, la ristrutturazione e favorendo la consapevolezza di interdipendenza;

- qualificare la professionalità degli operatori nel settore turistico e delle imprese produttive attraverso azioni di formazione efficaci anche attraverso lo sviluppo della cultura di “sistema” e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale e naturalistico locale finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi offerti;
- rafforzamento del sistema di infrastrutturazione di base e miglioramento dell’attrattività delle aree urbane e del sistema di offerta turistica;
- coinvolgimento attivo delle comunità locali attraverso forme innovative di partecipazione ai processi strategici e di inclusione;
- inserire la Rete nel circuito regionale e extraregionale come prodotto turistico di eccellenza (azioni di marketing);
- destagionalizzare le presenze turistiche,
- rivitalizzazione delle attività nei centri urbani,
- progresso economico e avanzamento nei tassi di occupazione;
- promozione dei diritti e pari opportunità per tutti per una società inclusiva, incrementando l’accessibilità alle persone disabili
- dare risposte efficaci e efficienti alle comunità attivando una rete di servizi materiali ed immateriali tesi a coinvolgere e co-programmare le attività della comunità locale e/o delle scuole intesi come efficace apporto nella ideazione, elaborazione e realizzazione delle proposte.
- promozione delle pari opportunità

Potranno essere coinvolti nelle iniziative della rete, senza acquisire il diritto a diventare soggetti aderenti alla stessa, anche soggetti privati apportatori o non apportatori di risorse, purché la loro partecipazione sia funzionale e sinergica rispetto alla realizzazione della proposta di finanziamento.

ART. 4: ORGANI DELLA RETE

Gli organi della Rete sono:

- a) Assemblea degli Aderenti alla Rete;
- b) Il Comitato Esecutivo;
- c) Il Presidente
- d) Il Capofila

a. l'Assemblea degli Aderenti alla Rete;

L'assemblea è composta dai rappresentanti legali degli enti che hanno aderito alla rete. L'Assemblea è l'organo che esprime la Rappresentanza Istituzionale ed orienta le decisioni e programma le iniziative. L'assemblea ha funzioni di indirizzo e di programmazione e controllo a medio e lungo termine.

I compiti e le funzioni dell'assemblea sono le seguenti:

- l'approvazione del Documento Strategico
- l'approvazione del Piano di Fattibilità
- l'approvazione Piano di Gestione
- l'approvazione del Rendiconto di Gestione
- nomina il Comune Capofila
- nomina il Comitato Esecutivo
- ogni altro atto o argomento proposto dal rappresentante legale della rete.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per approvare il rendiconto periodico di gestione ed ogni qual volta sia convocata dal Presidente. L'Assemblea deve essere convocata almeno sette giorni prima della data fissata dalla riunione ovvero per motivi di necessità e di urgenza almeno 24 ore prima. La convocazione può avvenire mediante lettera, fax o mail all'indirizzo della sede legale degli aderenti con l'indicazione del giorno, del l'ora, del luogo e dell'ordine del giorno degli argomenti che saranno trattati.

L'assemblea in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti:

- la metà più uno degli enti beneficiari;

- qualunque rappresentanza ovvero nessun rappresentante degli enti pubblici non beneficiari ma apportatori di risorse;
- qualunque rappresentanza ovvero nessun rappresentante degli enti pubblici non beneficiari e non apportatori di risorse.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o in sua assenza dal sindaco più anziano. L'assemblea dalla seconda convocazione in poi è validamente costituita qualunque sia il numero degli enti appartenenti alla rete.

L'Assemblea delibera sui punti all'ordine del giorno a maggioranza semplice dei presenti. Ogni ente può farsi rappresentare in Assemblea da altro ente, mediante delega scritta che ha validità per la sola seduta per cui è affidata.

b. Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo attua la fase organizzativa ed esecutiva dei progetti di sviluppo avviati presenti nel documento strategico, comprensivo di opere materiali ed immateriali, verificandone la conformità alle linee di indirizzo ed alle indicazioni fissate dall'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione nazionale e regionale della materia.

Il Comitato Esecutivo è presieduto dal rappresentante legale del comune capofila chiamato Presidente.

Il Comitato Esecutivo svolge i seguenti compiti:

- dare pratica attuazione alle decisioni dell'Assemblea;
- definire tempi e modalità operative dei singoli progetti;
- curare l'attività della rete con particolare riguardo agli strumenti di coordinamento fra i soggetti sottoscrittori;
- verifica e approvazione dei rapporti interni di Progetto e delle procedure interne proposte dal Responsabile;
- verifica e approvazione delle proposte di pianificazione interna delle attività gestite dagli staff tecnici;
- riferire all'Assemblea sullo stato di attuazione dei progetti.

Il Comitato Esecutivo quantifica l'ammontare delle risorse aggiuntive che si rendano eventualmente necessarie alla piena realizzazione del programma di attività previsto dai progetti

avviati, durante una qualsiasi fase di avanzamento dei lavori, portandolo all'approvazione dell'Assemblea assieme ad una proposta di ripartizione delle quote di cofinanziamento integrative fra i soggetti aderenti.

Il Comitato Esecutivo è formato complessivamente da un numero di soggetti variabile da un numero minimo di tre e un numero massimo di cinque soggetti espressione dei soli enti beneficiari aderenti alla rete. Possono essere eletti componenti del comitato esecutivo esclusivamente i sindaci ovvero gli assessori dei comuni beneficiari.

I componenti del Comitato Esecutivo durano in carica tre esercizi sociali e sono sempre rieleggibili. Decadono automaticamente coloro che non ricoprono più la carica di sindaco o di assessore nell'ente di cui sono espressione. L'elezione del Comitato Esecutivo verrà stabilita nella prima assemblea utile dopo la sottoscrizione del presente Accordo.

c. Il Presidente

Il sindaco dell'Ente Capofila è il legale rappresentante della rete. Il presidente:

- rappresenta all'esterno l'Assemblea degli Enti aderenti e il Comitato esecutivo,
- gestisce i rapporti con la Regione e la Provincia;
- convoca l'Assemblea degli Aderenti alla Rete, il Partenariato economico-sociale, il Comitato di Coordinamento;
- sottoscrive accordi e intese con operatori pubblici e privati per l'attivazione delle iniziative previste nel Progetto Integrato.

Il suo mandato è di tre esercizi sociali e coincide con quello dell'esecutivo. Il presidente decade automaticamente nel caso di decadenza dalla carica di sindaco nel comune capofila. In caso di assenza e di malattia può essere sostituito dal Vice Presidente.

d. Il Capofila

L'Ente Capofila coincide con l'Ente che risponde dell'esecuzione del progetto alla Regione Sardegna. L'ente capofila è il Responsabile/Coordinatore di Procedimento.

All'Ente Capofila compete la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi nel rispetto del cronogramma e dei costi preventivati. Gli è attribuito l'esercizio di ogni iniziativa necessaria e opportuna ad assicurare l'efficiente ed efficace attuazione del Progetto di Rete e di tutti gli atti

d'indirizzo a tal fine adottati dall'Assemblea degli Aderenti alla Rete, dal Comitato Esecutivo e dal Partenariato economico-sociale.

In particolare, il Responsabile del Progetto:

- definisce l'assetto operativo della struttura di management;
- coordina la selezione degli staff tecnici;
- coordina ed indirizza le attività di esecuzione dei progetti, le azioni di sistema e di accompagnamento;
- indirizza ed attiva **l'Ufficio Unico di Progetto**, secondo le direttive del Comitato Esecutivo;
- individua e nomina il Responsabile dell'Ufficio di Coordinamento e Gestione del Progetto, previo assenso dell'Assemblea degli Aderenti alla Rete;
- indirizza, vigila e controlla, ai sensi degli artt. 107 e 147 di D.lgs. 267/2000, sulle attività di gestione amministrativa, contabile, finanziaria, organizzativa e tecnica svolte dall'Ufficio Unico di Coordinamento e Gestione del Progetto e dal suo Responsabile;
- risoluzione dei conflitti interni attraverso le riunioni del comitato di coordinamento.

Per decisione all'atto della costituzione della Rete il Capofila è individuato nel **COMUNE DI ABBASANTA**

ART. 5: UFFICIO DI PROGETTO

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Cooperazione, convengono ad istituire un Ufficio Unico di Progetto. Questo si propone di garantire, nella maniera più efficiente e snella possibile, il raggiungimento dei risultati previsti in un regime di massima efficacia, economicità e correttezza della prassi amministrativa.

In tal senso, essendo ben definiti gli obiettivi delle singole iniziative, si è evitata la proliferazione di organismi di gestione, individuando invece un Ufficio Unico con specifiche unità di responsabilità tecnica e amministrativa utili a garantire la snellezza dello sviluppo del Progetto e la certezza delle decisioni adottate e dei risultati.

La struttura organizzativa dell'Ufficio Unico dovrà garantire le seguenti funzioni:

1. monitoraggio sia procedurale, fisico e finanziario degli interventi infrastrutturali, di rete e immateriali e la semplificazione delle procedure amministrative e trasmissione dati;

2. implementazione in chiave sostenibile le iniziative presenti nel Progetto;
3. informare e assistere gli operatori locali, con compiti di messa a sistema beni/prodotti/servizi realizzati e di informazione ed assistenza delle imprese e di tutti gli altri soggetti interessati;
4. attività di Comunicazione e Promozione, per assicurare l'attività di informazione e di produzione dei materiali di documentazione e di divulgazione necessari alla conoscenza delle attività previste nel Progetto.

L'ufficio progetto è esercitato dall'Ente Capofila e si intende la struttura affidataria dell'esercizio accentrato, in luogo degli Enti stipulanti, di attività, funzioni, compiti, operazioni relativi al coordinamento, all'attuazione ed alla gestione del Progetto. Questo ufficio esercita tutte quelle funzioni che, con stipula di Convenzione, vengono ad esso conferite da ciascun Ente.

L'Ufficio Unico di Progetto ha sede presso dell'**Ente Capofila**

L'Ufficio Unico di Progetto potrà essere organizzato in unità orizzontali. Esso cura direttamente gli adempimenti progettuali, tecnici, contabili e finanziari riservato dal presente documento e dal documento strategico, nel rispetto delle direttive impartite dal Capofila, esercita le funzioni:

a) Coordinamento

L'Ufficio di Coordinamento e Gestione assume il coordinamento delle attività amministrative e tecniche relative all'attuazione del Progetto. Al fine di assicurare l'attuazione del progetto coordinata gli interventi e attività previste nel piano.

b) Stazione appaltante azioni immateriali e infrastrutturali

L'Ufficio Unico di Progetto, in luogo degli Enti stipulanti e secondo le direttive del comitato esecutivo, esercitare le funzioni di stazione appaltante dei soli interventi immateriali previsti nel progetto di rete.

c) Programmazione locale

L'Ufficio Unico di Progetto promuove la programmazione di ulteriori operazioni - definite e predisposte sulla base di meccanismi di risparmio delle risorse finanziarie

d) Monitoraggio e rendicontazione

L'Ufficio Unico di Progetto acquisisce tutti elementi conoscitivi puntuali, relativi alla realizzazione del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, nonché della rendicontazione, delle diverse

iniziative, organizzando e gestendo, sulla base delle indicazioni regionali, appositi procedimenti amministrativi che permettano un'agevole raccolta, sistematizzazione ed invio dei dati.

- e) **Monitoraggio sulla sostenibilità e la qualità ambientale** degli interventi infrastrutturali attraverso il Laboratorio Culturale-Ambientale
- f) **Marketing territoriale e promozione e valorizzazione sistema produttivo identitario della rete**

L'Ufficio Unico di Progetto Integrato promuove:

- l'informazione coordinamento ed assistenza tecnica ai destinatari degli interventi privati nell'elaborazione delle proposte progettuali e delle relative domande di finanziamento;
- l'avvio di uno sportello informativo e di attività di sensibilizzazione locale
- l'incentivazione e la creazione di reti tra privati e pubblico/privato
- attuazione delle iniziative di marketing territoriale al fine di accrescere il grado di competitività, valorizzazione e promozione dei sistemi produttivi identitari;
- la costruzione di reti con altre aree, regionali o extraregionali

g) Comunicazione

L'Ufficio Unico di Progetto promuove il coinvolgimento delle comunità locali attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione, progettazione partecipata, ecc., mirando alla costruzione di un comune consenso sulle iniziative di sviluppo. Avvia iniziative di divulgazione, promozione, valorizzazione e pubblicizzazione per la promozione della Strategia, Obiettivi e delle operazioni del Progetto Integrato. In particolare, è compito dell'Ufficio la progettazione e realizzazione di un Piano Integrato di Comunicazione finalizzato alla conoscenza, divulgazione e promozione dei risultati.

L'ufficio unico di progetto si struttura in:

1. il Coordinatore di Progetto che è il Responsabile di Procedimento dell'Ente Capofila
2. i responsabili di procedimento dei comuni beneficiari aderenti alla rete;
3. lo Staff di Progetto (Project Office)

1. Il Coordinatore Tecnico di Progetto

Il Responsabile di Procedimento dell'Ente capofila è nominato dall'Ente Capofila. Egli è il coordinatore tecnico di progetto. Questi coordinandosi con il Comitato esecutivo, il Presidente e

avvalendosi della collaborazione dello staff e dei responsabili di procedimento degli enti aderenti al progetto persegue la realizzazione delle finalità e degli obiettivi della rete.

Al Responsabile di Procedimento dell'Ente Capofila/Coordinatore Tecnico di Progetto sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) attuare, tramite l'Ufficio Unico di Progetto, le direttive impartite dal Capofila;
- b) dirigere e coordinare tutte le attività dell'Ufficio Unico di Progetto;
- c) curare, sulla base degli indirizzi forniti dal Comitato Esecutivo, le eventuali proposte regionali di modifica da apportare al Progetto;
- d) assistere il Capofila nell'attività di rappresentanza della Rete o comunque nell'adempimento delle sue funzioni istituzionali;
- e) istruire ed indirizzare le azioni di sistema e di accompagnamento relative alla rete e al progetto;
- f) coordinare le attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione interna relativa all'attuazione del Progetto;
- g) adottare ogni iniziativa utile al buon esito del Progetto;
- h) avviare e organizzare le attività dello staff di progetto.

2. Responsabile di procedimento Ente Beneficiario aderente alla Rete

Ciascun ente beneficiario aderente alla rete si avvale del personale interno all'amministrazione e assegna compiti di responsabile di procedimento tecnico o amministrativo per l'esecuzione delle attività e gli interventi materiali e immateriali di propria competenza e che non sono esercitabili in maniera assoluta ed esclusiva dal coordinatore di progetto.

Il Responsabile di procedimento del Singolo Ente risponde oltre che all'Ente in cui presta servizio anche al Comitato Esecutivo della Rete sulla correttezza dei procedimenti attivati ai fini della Realizzazione del Progetto affidatogli.

Ai Responsabili di procedimento nominati dagli enti per i specifici ambiti (infrastrutture urbane, servizi al turismo, sostenibilità ambientale), sono attribuite le funzioni di:

- a) definizione, in collaborazione con il coordinatore tecnico di progetto, degli standard di natura tecnica e amministrativa da adottare nella gestione del programma e nel sistema di reporting dell'intervento affidatogli;

- b) monitoraggio amministrativo ed economico finanziario delle iniziative pubbliche di propria responsabilità;
- c) predisposizione ed integrazione con gli atti di natura tecnica, dei capitolati di gara, degli schemi di contratto e di quanto necessario per lo svolgimento del programma;
- d) verifica e approvazione degli atti amministrativi predisposti dallo staff tecnico;
- e) predisposizione di tutti gli atti e provvedimenti di natura amministrativa necessari alle attività del programma e che non possono essere predisposti dallo staff (responsabili di iniziativa);
- f) predisposizione degli atti e provvedimenti connessi con la gestione del finanziamento.

3. Lo Staff di Progetto

Lo staff tecnico di progetto è costituito da tecnici, professionisti o collaboratori per l'attività di progettazione tecnica, marketing, comunicazione, assistenza informatica, contabile, organizzativa e direzionale, individuati dall'ente capofila secondo le differenti procedure previste dalla legislazione vigente (d.lgs 163/2006 e d.lgs 165/2001). Lo staff potrà svolgere il compiti di programmazione, assistenza tecnica per la realizzazione degli interventi materiali e immateriali, svolgere specifici interventi. Per quanto riguarda gli interventi edili potranno essere selezionati tecnici, professionisti o società di servizio per assistere e collaborare con i responsabili di procedimento.

In particolare gli staff saranno costituiti da personale con elevata qualificazione professionale, avranno il compito di:

- Avviare azioni previste nel proprio ambito;
- Monitorare lo sviluppo tecnico, economico e finanziario delle iniziative in relazione alla pianificazione già approvata dal Comitato Esecutivo in raccordo con il Coordinatore Tecnico di Progetto;
- Curare la gestione del budget assegnato e la pianificazione delle risorse finanziarie;
- Segnalare situazioni anomale o di rischio al fine di attivare le necessarie azioni correttive;
- Proporre scenari di pianificazione delle attività a breve e medio termine al fine di risolvere situazioni anomale o rendere più efficiente lo sviluppo delle iniziative;

- Assistere i responsabili degli uffici Tecnici Comunali nell'avviamento dei procedimenti amministrativi connessi con la realizzazione dei progetti;
- Verificare costantemente il rispetto degli standard procedurali e di documentazione definiti per lo sviluppo delle iniziative;
- Proporre modifiche agli standard adottati o nuovi strumenti utili ad agevolare lo sviluppo del Progetto.
- Aggiornare e gestire l'Archivio di Progetto;
- Svolgere funzioni di segreteria nelle riunioni dell'Assemblea dei Soggetti Aderenti alla Rete, del Comitato Esecutivo e dell'Ufficio Unico di Progetto.

ART. 6: IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

I soggetti sottoscrittori si impegnano:

- ad accettare il modello di gestione del Progetto Integrato
- ad attuare l'Ufficio Unico di Progetto secondo il modello proposto e a mettere a disposizione personale della propria Amministrazione.
- a mettere a disposizione le attrezzature, i mezzi e le strumentazioni di cui sono in possesso per l'attuazione del Progetto e dell'Ufficio Unico di Progetto

ART. 7: PROCEDURE PER IL CONTROLLO

Al fine di tracciare lo sviluppo dell'intero programma e di consentirne il monitoraggio, si propone di adottare un sistema di rendicontazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti basato su un insieme strutturato di rapporti (*sistema di reporting*).

Monitoraggio Esterno: sarà redatto in conformità ad uno standard di formato che sarà definito nelle prime fasi di avvio del programma e di costituzione della struttura di gestione.

Monitoraggio interno: sarà attivato un sistema di reporting interno strutturato secondo sistemi di monitoraggio definito che conterranno un insieme di indicatori fisici relativi allo stato di attuazione delle iniziative.

Congiuntamente ai rapporti interni saranno utilizzati strumenti di valutazione periodiche dei risultati raggiunti.

In particolare, oltre alle usuali esigenze di gestione, sarà pianificato un calendario di riunioni periodiche del dell'Assemblea degli Aderenti alla Rete, del Comitato Esecutivo e del Partenariato economico-sociale, per valutare e comunicare lo stato di avanzamento del Progetto. Tutte le riunioni saranno documentate da appositi verbali e divulgati attraverso il sito web.

Sarà Realizzato un Sito web che conterrà il sistema

ART. 8: RISORSE FINANZIARIE

Per le attività degli uffici di piano e per lo svolgimento delle attività della rete saranno utilizzate qualora ammissibili le risorse provenienti dai finanziamenti regionali, nazionali e comunitari ovvero da quanto cofinanziato dagli Enti Locali stipulanti che si sono impegnati a versare un contributo diretto che potrà essere rideterminato in base alle esigenze finanziarie che dovessero risultare nel tempo necessarie.

ART. 9: MODIFICHE DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE

A seguito dell'avvio delle procedure istruite dalla Regione Autonoma della Sardegna, o qualora i sottoscrittori lo ritenessero utile, il presente Accordo potrà essere adeguato, modificato e integrato in ogni tempo.

Letto, approvato e sottoscritto. -

IL SINDACO DEL COMUNE DI ABBASANTA - SANNA STEFANO

IL SINDACO DEL COMUNE DI AIDOMAGGIORE - VIRDIS ADELE

IL SINDACO DEL COMUNE DI BORONEDDU - MISCALI FABRIZIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI GHILARZA - LICHERI STEFANO

IL SINDACO DEL COMUNE DI NORBELLO - PINNA ANTONIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI PAULILATINO - DEMARTIS GIANNI

IL SINDACO DEL COMUNE DI SEILO - COCCO UMBERTO

IL COMM. STRAORD. DEL COMUNE DI SODDI' - TROGU MARIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI TADASUNI - DELIGIA LIVIO

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL GUILCER - DELIGIA LIVIO

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL BARIGADU - DEMELAS ANTONELLO

Abbasanta, li 27.12.2011